



Notizie di rilievo:

- * Il valore di Villa Galli - La Romantica...
- * L'agenda
- * La risposta di Nüm par Mili
- * Le Associazioni di Melide: il Tennis Club Melide

Seguici su facebook
L'olmo melidese



Il tarlo dell'OLMO

Il tarlo ha partecipato, in incognito, alle due serate pubbliche promosse dal Municipio per illustrare la pianificazione della zona di piano regolatore dalla Punta alla piazza comunale. Gli è venuto un dubbio: possibile che, con tutto quanto visto e sentito, il problema principale di Melide sia la cinta del Lido?

IL VALORE DI VILLA GALLI - LA ROMANTICA...

Non è tanto il valore venale che ci interessa. Quello che L'OLMO vuole è di far conoscere a tutti gli attuali cittadini di Melide quali pregi vengono attribuiti a Villa Galli. Per saperne di più abbiamo incontrato il giornalista Ruben Rossello che per la trasmissione Falò ha realizzato un'inchiesta proposta nel 2008.

Cosa ci può dire della perizia realizzata dal gruppo legato al compianto architetto Carloni?

Mi fa piacere la sua domanda, perché mi permette di chiarire un punto importante in tutta la vicenda: il testo che Tita Carloni e un gruppo di specialisti inviarono al Cantone per documentare il valore della villa e del parco e per chiederne la protezione, non è propriamente una perizia o un documento ufficiale scritto dopo aver ricevuto un incarico. Si tratta di una iniziativa personale di Carloni e di un gruppo di amici e colleghi, decisa volontariamente e realizzata in modo assolutamente... gratuito. Nel febbraio del 2008 l'inchiesta di Falò aveva portato alla ribalta il caso della Romantica, per i suoi risvolti pianificatori e per il fatto che di lì a poco una delle ville più significative del Ceresio probabilmente sarebbe stata distrutta. Come spesso succede, fuori da Melide, nell'opinione pubblica nessuno ne sapeva nulla. Lo dico perché so che c'è chi accusa Carloni e gli altri di non essersi fatti vivi prima. Si tratta di una accusa ingiusta. I siti meritevoli di protezione in Ticino sono migliaia: come si fa ad accusare Carloni e gli altri di non essere al corrente delle procedure in corso per la Romantica?

E dunque questo famoso testo cosa dice? E chi lo scrisse oltre all'arch. Carloni?

Dopo il clamore suscitato dall'inchiesta di Falò, Carloni e un gruppo di storici dell'arte, dell'architettura e del paesaggio decisero di studiare il caso e di mandare il frutto delle loro ricerche al Consiglio di Stato insieme ad un appello affinché la villa e il parco venissero salvati. Come è noto **Tita Carloni** era uno dei padri dell'architettura ticinese, il miglior storico del territorio del Canton Ticino, con una autorevolezza internazionale. Assieme a lui lavorarono **Pier Giorgio Gerosa**, professore di architettura a Strasburgo, **Simona Martinoli**, storica dell'arte e dell'architettura, **Riccardo Bergossi**, ricercatore all'Accademia di Mendrisio, **Silvana Ghigonetto** studiosa italiana e **Heiner Ro-**

del rappresentante in Ticino dell'Associazione Svizzera dei giardini storici. Insomma, un gruppo di persone e di specialisti di altissimo livello, che presero a cuore le sorti della Romantica. Degli idealisti che lavorarono per molti giorni con impegno convinti che fosse assolutamente necessario preservare un angolo di paesaggio fondamentale per il Canton Ticino. Ne uscì un testo riccamente illustrato di circa 40 pagine. Non ebbero nessun rimborso e nessun compenso.

Quali sono i motivi così importanti per salvare villa Galli - la Romantica?

La risposta sta già nel titolo del loro lavoro: **Un monumento storico, artistico e paesaggistico da salvare**. Le parole sono precise e vanno capite. Con una sola premessa: come diceva Tita Carloni non bisogna farsi ingannare da ciò che si vede oggi: oltre al degrado e alle erbacce, la struttura dell'edificio è nascosta dalle aggiunte fatte negli anni '60 e '70 per trasformarla in dancing. Bisogna immaginarla senza tutto ciò. La villa progettata da Leopoldo Galli attorno al 1835, ristrutturando un edificio del '700 preesistente, è uno dei pochi edifici dei primi anni di vita del Cantone, e che divenne un salotto frequentato da Vincenzo Vela, Carlo Cattaneo e molte delle altre personalità che costruirono il Ticino. Quanto all'edificio si tratta una villa che riprende i tratti costruttivi più innovativi delle residenze piemontesi e sabaude del periodo. E che è legato per più motivi a villa Ciani di Lugano.

E dal punto di vista paesaggistico?

E' il terzo elemento. La punta di Melide verso il lago, con la villa e il parco costituisce un unicum paesaggistico fondamentale per il Ceresio. Non esiste un'altra situazione simile: da secoli fa parte dell'immagine storica, dell'identità del paesaggio luganese. Queste argomentazioni, sviluppate da Martinoli e Gerosa, hanno convinto il Cantone a cercare una soluzione.

Al momento di scrivere non sappiamo cosa ha deciso il Consiglio comunale: solo il futuro ci darà come andrà a finire.

Agenda



Gruppo ATTE

Non pervenuto

Melide Aiuta

LUDETECA "IL BOOMERANG"

Aperta tutti i giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Chiusa il 9 e il 30 maggio

PRANZO MENSILE

mercoledì 8 e mercoledì 22 maggio per gli anziani domiciliati a Melide - c/o sala multiuso - alle ore 12.00

TRASPORTO PER VISITA AGLI OSPITI DELLA CASA PER ANZIANI:

CACCIA RUSCA A MORCOTE
martedì 07 maggio

TUSCULUM AD AROGNO
martedì 21 maggio

partenza ore 14.30 parcheggio
Nuvola Blu / ritorno ore 16.30

TOMBOLA MENSILE

mercoledì 5 giugno - c/o sala multiuso - alle ore 14.00

FC Melide

Sabato 11 maggio - ore 20.00

FC Melide — FC Pura

Sabato 26 maggio

FC Melide — FC Riva

Swissminiatur

10 maggio: cena indiana

13 maggio: Festa della mamma

18 maggio: Cena ticinese

La risposta di *Nùm par Milì* all'articolo apparso sul Corriere del Ticino del 17 aprile 2013 a firma del Coordinatore Gruppo Melide della tradizione liberale radicale

Sul nostro sito www.numparmili.ch trovate l'ultimo di una serie di scritti firmati da Abbondio Adobati, apparso sul Corriere del Ticino ieri, mercoledì 17 aprile 2013. Premesso come ogni cittadino abbia il diritto (anzi, addirittura avrebbe il dovere) di esprimere la propria opinione in merito a quanto succede nel proprio comune, ci permettiamo di sollevare alcuni spunti e alcuni quesiti.

- A nome di chi scrive il Signor Abbondio Adobati? Chi sono e quanti sono gli aderenti al "Gruppo per la tradizione liberale radicale"?
- La stampa, che concede ampio spazio tali articoli, ne verifica la veridicità? Purtroppo lo scritto contiene diverse informazioni errate – vogliamo pensare riportate in buona fede dall'autore – che possono trarre fortemente in inganno il lettore e indurlo a posizioni ostili nei confronti di chi propone i progetti.
- Per quali motivi il Signor Adobati non espone le proprie argomentazioni, per perplessità e i dubbi in occasione delle serate appositamente pensate dal Municipio proprio per sollevare le preoccupazioni da parte dei cittadini ma le propone – con slogan e superficialità – sulla stampa ticinese?

Il nostro gruppo si impegna per il co-

involgimento massimo possibile dei cittadini nella cosa pubblica. Non riusciamo però a comprendere per quali motivi il Signor Adobati esponga sempre scritti contro progetti in discussione a Melide. Teniamo a sottolineare "in discussione". Durante le serate di presentazione di questi progetti il Signor Adobati non entra mai nel merito di argomentazioni ma si limita a ventilare o addirittura minacciare "referendum" e "raccolta di firme" per altro su progetti che nemmeno sono stati approvati dal Municipio, tantomeno dal Consiglio comunale e dunque solo all'inizio di un processo decisionale nel quale ogni intervento costruttivo è ampiamente benvenuto e auspicato. Siamo certi e convinti che la costruzione e la progettazione a Melide avverrà attraverso una cultura del dialogo – che vorremmo appartenesse a tutti – che va promossa e curata ma che nulla c'entri con prese di posizioni pubbliche sui quotidiani ticinesi, completamente fuori tempo, e soprattutto sulla base di informazioni riportate in maniera selettiva ed errata. Al Signor Adobati – e vogliamo pensare a tutto il suo stuolo di seguaci della tradizione – consigliamo di proporre argomentazioni nelle sedi proposte. Saranno gli argomenti costruttivi a permettere al nostro comune – per certi versi finalmente – un salto di qualità.

Le Associazioni di Melide: il Tennis Club Melide

Domenica 14 aprile il Tennis Club Melide ha aperto le sue porte. Forse anche alla possibilità di farsi fotografare con Roger Federer, ma anche solo perché l'attività interessa ai cittadini del nostro comune, le presenze sono state numerose.

Nel foglio di presentazione della giornata, il presidente Christian Cattaneo, fa questa osservazione a proposito dei soci fondatori: *"Ho notato che molti di loro sono ancora presenti e attivi nella vita del club. ... Ora li vediamo spesso confrontarsi con i loro figli. In alcuni casi c'è già una terza generazione."* Questo vuol dire

che l'interesse c'è e che mantenere i campi da tennis è una scelta obbligata nella futura pianificazione.

Impegni interclub casalinghi di maggio del Tennis Club Melide:

Sabato 4: Melide - Chiasso 2 e Melide - Froburg Trimbach

Domenica 5: Melide - Lugano 1903 e Melide - Tenero-Gordola

Sabato 11: Melide - Lugano 1903 e Melide - Genève E.V.

Domenica 26: Melide - Chur 1 e Melide - Meggen

www.tennisclubmelide.ch

Gruppo di redazione de L'OLMO:

Responsabile: Marco Ricci. Per la parte redazionale ha collaborato Augusta Medici Suriani; Daniele Faustinelli, responsabile per la stampa.